

hanno valore secondario. La sola prospettiva di intervento della forza marittima veneziana, come elemento di necessità complementare, è sufficiente misura del progresso della funzione politica ducale.

6. — Col mutar degli uomini, non era mutato solo il nome. Era trasformato lo spirito pubblico, che nella sua metamorfosi, traendo profitto di elementi non caduchi del passato, aveva tacitamente risolto il problema della personalità dello stato e tracciato le linee della sua fisionomia. L'indipendenza era conquistata, con proprio nome, e con questo riconosciuta, almeno implicitamente, dalla podestà sovrana occidentale.

Il vantaggio maggiore, che doveva influire sopra lo sviluppo della vita, era il deciso orientamento marinaro politico e sociale.

Parallelo allo sviluppo della marina militare era stato quello della flotta mercantile. L'ampiezza dei traffici marittimi, per estensione e volume, offriva discreto testimonio dell'incremento della vita veneziana.

Nulla autorizza a prolungare fino agli scali costantinopolitani l'ordinario tragitto delle navi, che salpavano dalle lagune. Esse superavano però il limite meridionale del golfo, penetravano nel Mediterraneo dirette a scali diversi, sotto debito controllo, riunite da salda organizzazione, che, qualora la testimonianza del cronista non sia fallace, era frutto di sensibile maturità tecnica.

Le navi, cariche di merci, salpavano dai lidi veneti unite in squadra, e, di conserva, veleggiavano per tutto l'Adriatico. Raggiunte le acque mediterranee, all'altezza della Sicilia, si separavano, proseguendo ciascuna alla propria meta. Si raccoglievano poi nuovamente al posto di convegno, e, unite, intraprendevano il viaggio di ritorno (1). Imprescindibili necessità suggerivano l'adozione di tale tecnica organizzativa. I pericoli corsari, contro cui occorreva difendersi riunendo le forze, erano annidati nell'Adriatico, mentre le

---

(1) In tale momento dei loro viaggi, secondo le notizie del diacono Giovanni, le flotte veneziane del basso Adriatico furono sorprese dall'attacco saraceno (IOHAN. DIAC., *Chronicon* cit., p. 114: *ad exitum Adriatici culti pervenerunt, naves Veneticorum, que de Sicilia seu de aliis partibus revertebantur, omnes ab eisdem ecc.*).